

# Laore

Agenzia regionale  
pro s'isvilupu in agricultura  
Agenzia regionale  
per lo sviluppero in agricultura



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Nota integrativa al bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia Laore Sardegna

Ai sensi dell'art. 11 comma 3, lett. g del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. la nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 è stata redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

Con nota n. 41787 del 27.11.2018 il *Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori dell'Assessorato regionale della Programmazione, bilancio credito e assetto del territorio* ha comunicato gli stanziamenti relativi ai contributi a favore dell'Agenzia Laore per la programmazione finanziaria 2019-2021.

Con determinazione del *Direttore del Servizio programmazione e governance della riforma rurale dell'Assessorato dell'Agricoltura riforma agropastorale* n. 18/539 del 17.01.2019 è stato concesso in favore dell'Agenzia Laore Sardegna il contributo di € 35.652.662,33 per la copertura delle spese di funzionamento e delle spese del personale dell'Agenzia Laore Sardegna per l'anno finanziario 2019.

\* \* \*

Come già rappresentato negli esercizi precedenti dall'Agenzia Laore Sardegna ai competenti Servizi degli Assessorati regionali *dell'Agricoltura riforma agropastorale, della Programmazione, bilancio credito e assetto del territorio e degli Affari generali, personale e riforma della regione* il contributo ordinario concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna per la copertura delle spese derivanti dai compiti previsti dalla L.R. 08/08/2006, n. 13, istitutiva dell'Agenzia Laore Sardegna, e per le spese del personale dell'Agenzia per il triennio 2019-2021 risulta insufficiente per la copertura delle spese ordinarie dell'Agenzia.

Le risorse concesse all'Agenzia Laore non consentono la copertura delle spese ordinarie e obbligatorie per il triennio 2019-2021.

Al fine del raggiungimento del necessario equilibrio nel bilancio di previsione 2019-2021 tutte le previsioni di spesa sono state radicalmente ridotte; ciò potrebbe determinare, nel triennio 2019-2021, una riduzione dei servizi offerti dall'Agenzia in termini di assistenza tecnica nel territorio regionale. Assistenza che nel territorio l'Agenzia assicura tramite l'operatività degli Sportelli Unici Territoriali, previsti dall'articolo 38 della L.R. 08/08/2006, n. 13, al fine di garantire l'esecuzione dei servizi integrati a favore degli imprenditori agricoli e degli operatori della filiera agro-alimentare della Sardegna.

*Fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo disponibile del risultato di amministrazione al 31.12.2018, nella gestione dell'esercizio 2019 sarà comunque necessario procedere all'utilizzo di quote di Avanzo di amministrazione.*

Sarà infatti inevitabilmente necessario l'utilizzo delle quote di Avanzo destinate agli investimenti per consentire il finanziamento di spese di investimento indispensabili. Parimenti non si può escludere la possibilità di dover richiedere l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente legate a specifiche attività tecniche, che non sono state considerate in sede di previsione di bilancio.

Inoltre, avendo ormai utilizzato *tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie*, se si rendesse necessario dovrà essere utilizzata la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2018, anche per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

\* \* \*

## **Previsioni di spesa.**

Spese del personale.

Con riferimento alle previsioni della spesa del personale per il triennio 2019/2021, il Servizio Personale ha precisato che le stesse sono state formulate con l'osservanza dei vincoli imposti dalla vigente normativa.

La spesa per il personale fa riferimento ai costi relativi al personale in servizio nell'anno, costituito al 1° gennaio 2019 da n. 524 dipendenti e n. 11 dirigenti a tempo indeterminato (compreso un dirigente dell'Agenzia attualmente in aspettativa).

I relativi costi sono stati determinati limitando le previsioni di bilancio alle sole spese obbligatorie e necessarie. I costi relativi alle previste assunzioni si riferiscono alla data presunta in cui queste potranno verificarsi, mentre per il personale di cui è prevista la cessazione dal servizio i relativi oneri sono stati calcolati solo fino alla data di cessazione, ad eccezione delle voci retributive destinate ad alimentare il fondo per le progressioni professionali e il fondo per la retribuzione di rendimento.

Il *Piano triennale del Fabbisogno di personale 2019-2021*, oltre all'attuazione della L.R. n. 47/2018, che prevede il reclutamento del personale ARAS - Associazione Regionale Allevatori, della Sardegna, programma l'assunzione di ulteriori 10 dipendenti. Fra questi, quattro assunzioni derivano dall'attuazione del Piano dei fabbisogni 2018-2020 (*due lavoratori stabilizzati nel mese di marzo ai sensi della L.R. n. 37/2016 e due categorie protette per i quali sono in corso le procedure di assunzione*). Il medesimo piano dei fabbisogni 2018-2020 prevedeva l'assunzione di un dirigente con contratto a tempo determinato (assunto nello scorso mese di febbraio).

Il *Piano triennale del Fabbisogno 2019-2021* programma per il 2019 l'attuazione della L.R. n. 47/2018 con l'assunzione del personale in servizio presso l'ARAS mediante le selezioni riservate di cui all'art. 2, comma 40, della L.R. n. 3/2009 (art. 1, comma 2) e mediante concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione di ulteriore personale in possesso di comprovata esperienza di assistenza tecnica agli imprenditori zootecnici (art. 1, comma 3).

Le predette nuove assunzioni, quantificate in complessive 252 unità, trovano copertura finanziaria nelle risorse specificamente destinate dall'art. 1, comma 6, della L.R. n. 47/2018, quantificate in € 11.600.000,00. Tali risorse, già trasferite all'Agenzia, non sono attualmente inserite fra le spese per il personale, anche in considerazione delle disposizioni transitorie previste dall'art. 2 della stessa L.R. n. 47/2018, in base alle quali, fino alla completa attuazione dell'articolo 1 della legge continua ad applicarsi l'art. 16 della L.R. n. 21/2000, per cui l'Agenzia continua a prestare le attività di assistenza tecnica in zootecnia in regime di convenzione con l'ARAS, utilizzando le suddette risorse a copertura dei relativi costi.

Il *Piano triennale del Fabbisogno 2019-2021* prevede inoltre l'assunzione di un'ulteriore categoria protetta e programma l'indizione di selezioni riservate al personale interno, in linea con l'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 18 del 2017, che prevede che, in deroga ai principi di carattere generale, *“Al fine di valorizzare le professionalità interne ..., prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali pubbliche ... nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali ... [l'amministrazione] attiva procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo assunto con concorso pubblico, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno e un'anzianità di servizio non inferiore a quella di cui all'articolo 56 della legge regionale n. 31 del 1998. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. ....”*

Le predette assunzioni, corrispondenti al 20% dei posti destinati a concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. n. 47/2018, gravano sulla capacità assunzionale dell'Agenzia e sono considerate nuove assunzioni; i relativi costi trovano copertura nelle spese già iscritte in bilancio per il personale in servizio che risulterà vincitore delle stesse.

Non sono presenti dipendenti a tempo determinato né è previsto il ricorso a forme di lavoro atipico e/o flessibile, quali contratti di collaborazione o a progetto, lavoro interinale o altro.

Ciò premesso, il Bilancio di previsione 2019-2021 risente degli incrementi retributivi intervenuti nel 2018 con l'applicazione dei rinnovi contrattuali per il personale dipendente e per i dirigenti l'incremento di spesa per le retribuzioni fisse e accessorie e per le progressioni professionali, quantificato a regime in complessivi € 1.004.814,85 comprensivi di IRAP e oneri riflessi. A tale onere dovrà sommarsi anche l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale, con

decorrenza 1 aprile 2019, i cui oneri sono stimati per il 2019 in € 123.702,40. Ulteriori oneri aggiuntivi sul bilancio 2019 derivano dalla stabilizzazione delle citate due unità lavorative, il cui costo pari a € 89.500,00 posto a carico dell'apposito fondo istituito dalla L.R. n. 37/2016.

I rinnovi contrattuali intervenuti per il personale dipendente il 04/12/2017 e il 12/12/2018 e per il personale dirigente il 12/06/2018 e il 12/12/2018 hanno disposto fra l'altro anche degli specifici incrementi dei fondi destinati a finanziare la retribuzione accessoria e la destinazione ai medesimi fondi di risorse prima destinate a determinare delle economie di esercizio.

In particolare, i rinnovi contrattuali hanno disposto i seguenti incrementi per il trattamento accessorio del personale dipendente:

- indennità di amministrazione: incremento a regime da € 53,80 a € 110,00 mensili. L'incremento di € 56,20 mensili è finanziato quanto a € 10,20 (derivanti per € 6,59 dal diretto incremento dell'indennità e quanto a € 3,61 dal riassorbimento del 10% dell'indennità di vacanza contrattuale) a carico del fondo oneri contrattuali e quanto a € 46,00 mensili dalla corrispondente riduzione del Fondo per la retribuzione di rendimento del personale dipendente;
- fondo per la retribuzione di rendimento: incremento a regime € 1.428,44 al lordo di IRAP e oneri riflessi a carico del fondo oneri contrattuali. Al fondo sono state inoltre destinate le economie realizzate nell'anno precedente sul fondo per le progressioni professionali, oltre, sempre in riferimento all'anno precedente, alle economie sugli stanziamenti per la retribuzione del lavoro straordinario, sul part-time e sulle quote non a regime della retribuzione individuale di anzianità (RIA) dei dipendenti cessati dal servizio;
- fondo per le progressioni professionali: incremento a regime a carico del fondo oneri contrattuali di € 1.831,08 (CCRL 04/12/2017) e di € 210.658,79 (CCRL 12/12/2018). I rinnovi contrattuali hanno inoltre destinato al fondo, prima alimentato dalla sola RIA a regime del personale cessato da servizio, anche le economie corrispondenti alla differenza tra il livello retributivo posseduto al momento della cessazione e quello iniziale della categoria di appartenenza dei dipendenti cessati dal servizio, a qualunque titolo, nell'anno precedente e le risorse individuate dalla legge regionale n. 28 dell'11 novembre 2016, confermate dall'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 8 del 2017, quantificate per l'Agenzia in € 308.804,43 a regime dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 68/3 del 20.12.2016.

Il rinnovo contrattuale ha disposto anche il proporzionale incremento a regime delle maggiorazioni retributive e delle indennità previste dalle lettere da a) a j) dell'art. 85 bis del CCRL lettere da a) a j), nella misura percentuale fissa del 2,7% e delle maggiorazioni retributive (da calcolarsi in base alle nuove retribuzioni fisse). I suddetti incrementi non si ripercuotono tuttavia sugli stanziamenti di bilancio per il 2019 che prevedono anzi una contrazione della spesa.

I fondi per la retribuzione accessoria ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 non devono superare il corrispondente importo del 2016. Il tetto previsto dal D.Lgs. n. 75/2017 è stato tuttavia parzialmente superato dalle disposizioni recate dal D.L. n. 135/2018, il cui articolo 11 (recependo e ampliando gli orientamenti già espressi dalle sezioni della Corte dei Conti) ha previsto che i predetti limiti non si applichino:

- a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico;
- b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.

Il tetto dei fondi per la retribuzione accessoria non si applica quindi agli incrementi disposti dai rinnovi contrattuali con oneri a carico dell'apposito fondo.

In proposito si osserva che nell'anno di riferimento gli stanziamenti e i relativi impegni erano i seguenti:

<i>FONDO</i>	<i>STANZIAMENTO FINALE</i>	<i>IMPEGNO</i>
<i>COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO</i>	<i>300.000,00</i>	<i>207.612,80</i>
<i>COMPETENZE VARIABILI PERSONALE NON DIRIGENTE</i>	<i>285.000,00</i>	<i>229.515,38</i>
<i>FONDO RETRIBUZIONE DI RENDIMENTO PERSONALE NON DIRIGENTE</i>	<i>943.000,00</i>	<i>918.758,52</i>
<i>FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE</i>	<i>780.000,00</i>	<i>770.726,68</i>
<i>FONDO RETRIBUZIONE DI RISULTATO PERSONALE DIRIGENTE</i>	<i>212.000,00</i>	<i>207.520,29</i>
<i>TOTALE</i>	<i>2.520.000,00</i>	<i>2.334.133,67</i>

Si osserva in proposito che fra le competenze variabili erogate al personale dipendente è ricompresa l'indennità di gabinetto erogata a dipendenti dell'Agenzia in assegnazione temporanea presso Uffici di Gabinetto dell'Amministrazione Regionale per un importo di € 39.399,00 che per l'Agenzia rappresentano una partita di giro e non un costo, ma devono comunque trovare copertura fra gli stanziamenti di bilancio.

Il Fondo per la retribuzione di rendimento è stato costituito con l'osservanza dei limiti previsti e in particolare della decurtazione permanente già prevista dalle precedenti disposizioni (art. 1, comma 456 L. n. 147/2013, in relazione alle decurtazioni già effettuate a norma dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, e decurtazione effettuata in relazione all'art. 1, comma 236. L. n. 208/2015 in relazione alla riduzione dell'organico) e rapportato al tetto del corrispondente Fondo 2016. Nel medesimo fondo sono state inserite le voci previste dal CCRL, che oltre alla quota storica comprendono le economie del rinnovo contrattuale, le economie sugli stanziamenti per il lavoro straordinario, le economie derivanti dai contratti part-time in essere nel 2017 e le economie dell'anno sulle retribuzioni individuali di anzianità dei dipendenti cessati dal servizio nel 2017 e le economie del fondo per le progressioni professionali del 2017. Il totale delle predette risorse è stato decurtato per ricondurre il fondo al corrispondente importo dell'anno 2016, al netto delle economie da lavoro straordinario.

Il Fondo per la retribuzione di posizione è stato costituito sulla base delle risorse storiche.

Il fondo per le progressioni professionali è stato invece costituito con la RIA (retribuzione individuale di anzianità) e il differenziale retributivo del personale cessato dal servizio nell'anno 2018 e mediante il trascinarsi delle somme a regime non utilizzate nel 2018. In proposito si osserva che pur non essendo iscritte nel fondo ma nei capitoli di bilancio relativi alle retribuzioni fisse, agli oneri riflessi e all'IRAP del personale dipendente, costituiscono una componente virtuale del fondo per le progressioni professionali e in esso sono destinate a confluire alla cessazione dal servizio degli interessati, le RIA e i differenziali retributivi del personale in servizio, con i relativi oneri.

Il Fondo per la retribuzione di risultato per il personale dirigente è stato costituito in base ai seguenti parametri.

La finanziaria regionale per l'anno 2016 (L.R. 11 aprile 2016, n. 5) all'articolo 13, commi 4 e 5, ha previsto che il relativo stanziamento riferito all'anno 2015 fosse costituito in misura corrispondente alla retribuzione di risultato attribuita per l'anno 2010 a favore dei dirigenti dell'Amministrazione regionale come ridotta per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (In proposito si rileva che per l'anno 2010 lo stanziamento destinato al fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigente era commisurato al 30% degli stanziamenti per la retribuzione fissa e di posizione dello stesso personale dirigente).

La quantificazione del Fondo per il 2016, al netto delle risorse non a regime provenienti da compensi derivanti da incarichi esterni e economie di assicurazione, si sarebbe dovuta basare pertanto sui parametri comunicati dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione con nota n. 13351 del 13/05/2016, pari a € 34.619,54 per la Direzione Generale e a € 23.541,29 per la direzione di servizio per dodici servizi, per complessivi € 317.115,02.

Stante anche l'inadeguatezza dei contributi ordinari per le spese di funzionamento e la necessità di fare ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per conseguire il pareggio di bilancio, il Fondo per la retribuzione di risultato 2016 venne invece costituito limitando gli stanziamenti alle sole somme effettivamente erogabili ai dirigenti in servizio, tenuto conto anche della graduazione delle posizioni e dei limiti massimi erogabili stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 16/5 del 14/04/2015 e n. 40/1 del 06/07/2016 (pari a un importo massimo di € 30.000,00 per il direttore generale e di € 20.400,00 per i servizi di prima fascia).

Si teneva dunque conto non delle posizioni dirigenziali istituite ma dei dirigenti in servizio nell'anno e delle disposizioni del vigente CCRL, che prevedevano *“Ai dirigenti chiamati a ricoprire ad interim o ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 31/1998 una o più posizioni dirigenziali vacanti sia corrisposta una ulteriore retribuzione di risultato pari al 30% dell'importo previsto per la posizione più elevata fra quelle ricoperte”*.

I rinnovi contrattuali per il personale dirigente sottoscritti il 12/06/2018 e il 12/12/2018 hanno radicalmente modificato le previgenti disposizioni e, recependo le modifiche introdotte dalla L.R. n. 24/2014 all'art. 30 della L.R. n. 31/98, hanno previsto che in caso di sostituzione del direttore di servizio o di interim, nel caso di esercizio delle funzioni di direttore di servizio per oltre trenta giorni da parte del sostituto, a questi compete la quota parte dell'indennità di risultato attribuita per l'anno di competenza alla struttura dirigenziale in relazione alle funzioni esercitate.

Il CCRL del 12/12/2018 ha inoltre previsto che il Fondo sia altresì incrementato della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati nel periodo di vigenza del CCRL, in relazione all'anno di cessazione, delle economie relative al contratto di assicurazione e di quelle relative alle retribuzioni di posizione non corrisposte relative ai servizi vacanti o retti ad interim a decorrere dal 01.01.2018, nonché delle risorse di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 41 (compensi dovuti al dirigente dall'Amministrazione regionale di appartenenza e/o da terzi, in virtù di incarichi conferiti dall'Amministrazione medesima o su designazione della stessa).

Il Fondo per la retribuzione di risultato viene tuttavia decurtato in misura pari a 750 euro mensili pro capite destinati a finanziare la retribuzione di posizione di parte fissa dal 01/01/2018, per complessivi € 117.000,00.

Il raffronto fra il fondo virtuale 2016 e gli stanziamenti 2019 è riepilogato nella seguente tabella dove i differenziali retributivi del 2019 sono stati determinati senza tener conto degli incrementi disposti dal rinnovo contrattuale ad eccezione dei livelli apicali, istituiti ex novo dal CCRL del 04/12/2017 (il personale ivi inserito). I suddetti incrementi trovano infatti la propria specifica copertura negli oneri derivanti dall'applicazione del CCRL. Ai suddetti importi sono sommati gli oneri relativi all'attuazione delle progressioni professionali nell'anno 2018



<i>IN CALCE ALLA TABELLA VENGONO EVIDENZIATI GLI IMPORTI RIFERITI ALLE RISORSE AGGIUNTIVE DELLA L.. 28/2016, GIÀ RICOMPRESI NEI FONDI 2016 E 2018.</i>	<i>IMPEGNO 2016</i>	<i>STANZIAMENTO 2019</i>
<i>COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO</i>	<i>207.612,80</i>	<i>210.000,00</i>
<i>COMPETENZE VARIABILI</i>	<i>229.515,38</i>	<i>180.000,00</i>
<i>FONDO RETRIBUZIONE DI RENDIMENTO</i>	<i>918.758,52</i>	<i>914.374,20</i>
<i>FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE</i>	<i>770.726,68</i>	<i>780.000,00</i>
<i>FONDO PROGRESSIONI PROFESSIONALI (IMPORTI AL LORDO DI ONERI RIFLESSI E IRAP)</i>	<i>369.144,36</i>	<i>177.018,36</i>
<i>RIA IN BILANCIO LORDA</i>	<i>1.468.992,76</i>	<i>1.250.969,54</i>
<i>DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI IN BILANCIO LORDI (COMPRESIVI DEGLI ONERI PER IL RINNOVO CONTRATTUALE)</i>	<i>3.648.573,97</i>	<i>4.331.260,39</i>
<i>TOTALE</i>	<i>7.613.324,47</i>	<i>7.843.622,49</i>
<i>ONERI RINNOVO CONTRATTUALE A REGIME</i>		<i>1.004.814,85</i>
<i>ONERI RINNOVO CONTRATTUALE 12/12/2018 PROGRESSIONI</i>		<i>210.658,79</i>
<i>TOTALE ONERI CONTRATTUALI DA DECURTARE</i>		<i>1.215.473,64</i>
<i>TOTALE AL NETTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI</i>		<i>6.628.148,85</i>
<i>INCREMENTI A REGIME L.R. N. 8/2017 E ART. 10 LETT. C) CCRL 04/12/2017</i>	<i>136.241,41</i>	<i>310.635,51</i>

La spesa per la formazione e per le missioni è contenuta al di sotto della soglia fissata dal D.L. n. 78/2010 ed è stata ridotta ulteriormente rispetto all'esercizio 2018, prevedendo per la formazione le sole spese relative ai corsi obbligatori su sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dei dati personali, prevenzione della corruzione e trasparenza.

\* \* \*

## Spese in c/capitale

In riferimento alle previsioni di spesa in c/capitale per lavori, manutenzioni straordinarie e acquisti di beni, sui capitoli di competenza del *Servizio Infrastrutture logistiche e informatiche* e del *Servizio Bilancio e contabilità*, come risulta dagli stanziamenti previsti per i vari capitoli di bilancio di competenza dei Servizi, le spese previste sono state decisamente ridotte limitandole



alle effettive esigenze inderogabili, finalizzate a consentire gli interventi obbligatori e necessari per la sicurezza e per consentire il funzionamento ordinario dell'Agenzia.

#### Spese correnti per beni e servizi per il funzionamento dell'Agenzia

Anche le previsioni di spesa corrente per la gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi strumentali per il funzionamento degli uffici dell'Agenzia (*Servizio di pulizia degli uffici, Servizio di portierato, spese telefoniche, acquisto di beni di consumo e cancelleria etc. manutenzioni ordinarie e utenze varie*) sono state stimate, dal Servizio Infrastrutture logistiche e informatiche e dal Servizio Bilancio e contabilità, riducendo al minimo le previsioni.

Le previsioni di spesa sono state formulate tenendo conto del fabbisogno minimo indispensabile dell'Agenzia di beni e servizi, considerando gli impegni pluriennali già assunti per i contratti in essere.

Considerata la generale riduzione delle previsioni di spesa dovuta alle esigenze di bilancio le previsioni rientrano nei limiti dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica e dalle programmazione ai fini del contenimento delle spese e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Al riguardo si evidenzia che la Corte costituzionale, con sentenza n. 139/2012, e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo e che è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In merito alle *Spese per incarichi e consulenze e le Spese di rappresentanza*, come specificato nella seguente tabella, sono state stanziati nei limiti già previsti negli esercizi precedenti per attribuire eventuali incarichi di consulenza e minute spese di rappresentanza.

TIPOLOGIA SPESA	CONSUNTIVO 2009	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE	13.220,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	500,00	1000,00	1000,00

#### Spese per attività dei Servizi tecnici

A causa del richiamato ridotto importo del contributo ordinario della RAS, le previsioni di spesa nei capitoli di competenza dei *Servizi tecnici*, come appare dall'esame degli stanziamenti di competenza, sono state ridotte al minimo indispensabile per consentire, oltre alla copertura delle spese già impegnate, la copertura delle spese finalizzate a consentire gli interventi obbligatori e inderogabili.

## Analisi del Quadro generale riassuntivo - Allegato E

Di seguito vengono esaminate le principali voci delle entrate del Quadro generale riassuntivo.

ENTRATE		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.919.087,29	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.045.275,52	4.000,00	0,00
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	53.492.238,57	52.968.715,79	52.893.320,79
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	4.399.562,21	1.821.650,00	1.821.650,00
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale entrate finali		59.541.800,78	56.440.365,79	56.364.970,79

Nella voce *Utilizzo avanzo presunto di amministrazione* è indicato l'importo totale di avanzo di amministrazione, pari a € 3.919.087,29, utilizzato a copertura di:

- Totale *Vincoli da trasferimenti* € 3.889.087,29  
di cui:
  - ✓ *Vincoli da trasferimenti* per spese correnti € 3.318.397,97;
  - ✓ *Vincoli da trasferimenti* per spese in c/capitale € 570.689,32;
- Utilizzo Avanzo accantonato per F/do contenzioso € 30.000,00
- Totale *utilizzo avanzo di amministrazione* € 3.919.087,29

Nella voce *Fondo Pluriennale vincolato* l'importo di € 1.045.275,52, è composto da:

- *Fondo Pluriennale Vincolato* di parte Capitale € 445.338,04;
- *Fondo Pluriennale Vincolato* di parte Corrente € 599.937,48;

La voce *Trasferimenti correnti* di € 53.492.238,57 e costituita principalmente da:

- Trasferimento per contributo della RAS per funzioni ordinarie € 47.463.320,79;
  - ✓ di cui € 11.600.000,00 contributi attività ARAS
- Trasferimento vincolato della RAS per attività ARAS € 2.200.000,00;
- Trasferimento vincolato della RAS per attività APA € 3.600.000,00;
- Altri trasferimenti 228.917,78

Nella voce *Entrate extratributarie*, di € 4.399.562,21, sono comprese le entrate derivanti da *rimborsi dalla RAS e da altre amministrazioni, affitti e concessioni del Patrimonio, affitti e concessioni Monte Pascoli, altri rimborsi e concorsi diversi*.

Nella voce *Entrate in conto capitale* l'importo di € 1.650.000,00 è costituito da:

- *Vendita di terreni* € 150.000,00
- *Ristrutturazione e miglioramento terreni Monte Pascoli* € 1.500.000,00

Di seguito vengono esaminate le principali voci delle spese del Quadro generale riassuntivo.

SPESE		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 -	Spese correnti	61.840.136,23	54.794.365,79	54.714.970,79
	- di cui fondo pluriennale vincolato	4.000,00	0,00	0,00
Titolo 2 -	Spese in conto capitale	2.666.027,36	1.650.000,00	1.650.000,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 -	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
	- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Totale spese finali		64.506.163,59	56.444.365,79	56.364.970,79

Nella voce *Spese correnti* dell'anno 2019, di € 61.840.136,23, sono compresi:

- Spese correnti di competenza 2019 € 57.921.800,78  
di cui:
  - ✓ Spese per il personale € 32.606.891,84
  - ✓ Imposte e tasse a carico dell'ente € 3.224.500,00
  - ✓ Acquisto di beni e servizi € 3.969.776,94
  - ✓ Trasferimenti correnti (Aras e Apa) € 17.400.000,00
  - ✓ Rimborsi e poste correttive delle entrate € 318.000,00
  - ✓ Altre spese correnti € 402.632,00
  - ✓ Totale € 57.921.800,78
- Impegni reimputati coperti dal FPV € 599.937,48;
- Capitoli coperti da Avanzo vincolato da trasferimenti € 3.318.397,97.

In merito alla voce Spese in c/capitale dell'anno 2019 di € 2.666.027,36 si precisa che sono costituite da:

- Investimenti fissi ( <i>Beni mobili e immobili</i> )	€ 132.710,00
- Contributi agli investimenti - Ristrutturazione e Miglioram. Monte Pascoli	€ 1.500.000,00
- Altre spese in conto capitale - FCDE	€ 17.290,00
- Totale spese di competenza	€ 1.650.000,00
- Impegni reimputati coperti dal Fondo Pluriennale Vincolato	€ 445.338,04
- Capitoli coperti da Avanzo vincolato da trasferimenti	€ 570.689,32
- Totale Spese in c/capitale dell'anno 2019	€ 2.666.027,36

\* \* \*

Criteri adottati per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è stato necessario calcolare la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Per la quantificazione degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati adottati i seguenti criteri.

I crediti sono stati classificati in base alla "*natura*", in modo da identificare meglio i livelli di rischio associati a ciascuna fattispecie di credito individuato.

- canoni di locazione, concessioni e simili. Rientrano in questa casistica tutti i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili dell'Agenzia;
- interessi attivi su piani ammortamento vendita case/terreni;
- crediti derivanti dalla concessione dilazioni di pagamento in occasione delle vendite di terreni del patrimonio dell'Agenzia (piani di ammortamento del debito a tasso agevolato). L'accertamento dell'entrata è stato effettuato contestualmente all'erogazione del beneficio, con imputazione delle rate all'esercizio in cui le medesime vengono a scadenza.

Per il calcolo dell'accantonamento è stata applicata la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui), che risulta pari al 29,07%, per le entrate del titolo 3, e pari al 11,53% per le entrate del titolo 4.

Lo stanziamento di competenza degli esercizi 2019, 2020 e 2021 è pari a € 212.482,00 per le entrate del titolo 3 e pari a € 17.290,00 per le entrate del titolo 4.

Per il calcolo del FCDE sono state considerate le seguenti entrate stanziare nel 2019, 2020 e 2021:

Capitolo	Descrizione	CentroResp	PREVISIONE 2019	CASSA 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	Titolo Entrate	Tipologia	Categoria
EC010.009	Affitti e concessioni Monte Pascoli	00.16.01.04	216.000,00	494.202,43	216.000,00	216.000,00	3	3010000	3010300
EC010.010	Affitti e concessioni Patrimonio	00.16.01.04	485.000,00	741.782,88	485.000,00	485.000,00	3	3010000	3010300
			<b>701.000,00</b>	<b>1.235.985,31</b>	<b>701.000,00</b>	<b>701.000,00</b>	3		
EC010.013	Interessi attivi su piani amm.to mutui case/terren	00.16.01.04	30.000,00	34.632,84	30.000,00	30.000,00	3	3030000	3030300
			<b>30.000,00</b>	<b>34.632,84</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	3		
EC010.007	Rimborsi e concorsi diversi	00.16.01.04	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3050000	3059900
EC010.007	Rimborsi e concorsi diversi	00.16.01.03	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3050000	3059900
EC010.007	Rimborsi e concorsi diversi	00.16.01.02	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3050000	
		<b>Totale titolo 3</b>	<b>731.000,00</b>	<b>1.270.618,15</b>	<b>731.000,00</b>	<b>731.000,00</b>			
EC020.001	Vendita di terreni	00.16.01.04	150.000,00	155.635,49	150.000,00	150.000,00	4	4040000	4040200
EC020.002	Vendita di fabbricati	00.16.01.04	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4040000	4040100
		<b>Totale titolo 4</b>	<b>150.000,00</b>	<b>155.635,49</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>			
		<b>Totale generale</b>	<b>881.000,00</b>	<b>1.426.253,64</b>	<b>881.000,00</b>	<b>881.000,00</b>			

\* \* \*

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Con le Determinazioni del Direttore Generale n. 42/2019 del 22/02/2019 e n. 77/2019 del 04/04/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'Agenzia anno 2018, ai sensi dell'art. 3, comma 40 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.. Con le medesime determinazioni sono state approvate le variazioni al bilancio dell'Agenzia relative agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate.

Con la Determinazione del Direttore Generale n. 81/2019 del 17/04/2019 è stato approvato il preconsuntivo dell'esercizio 2018: *Prospetto Elenco analitico delle risorse vincolate*, *Prospetto Elenco analitico delle risorse accantonate* e *Prospetto Analisi delle risorse destinate agli investimenti*, predisposti in coerenza con quanto previsto dall'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, e il *Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto* aggiornato sulla base dei dati del preconsuntivo al 31.12.2018.

\* \* \*

## Accantonamenti

Nel *Prospetto Elenco analitico delle risorse accantonate dell'Agenzia Laore* al 31.12.2018, predisposto in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 9.11.4 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, approvato con la Determinazione del Direttore Generale n. 81/2019 del 17/04/2019 è stata analizzata l'evoluzione nel corso dell'esercizio 2018 delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2017, partendo dall'importo determinato in sede di rendiconto dell'esercizio 2017, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 51/15 del 16.10.2018.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al *Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto* allegato alla Determinazione del Direttore Generale n. 81/2019 del 17/04/2019 è stato ridotto dei crediti vantati nei confronti dell'Agenza Argea (Accertamenti n. 6150005245 € 500.000,00 - n. 6180002120 € 757.959,39 -n. 6180002121 - € 324.839,74) per un totale di € 1.582.799,13 00, in quanto in sede di riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra le due agenzie, si è giunti alla definizione del totale del credito vantato dall'Agenzia Laore, con la relativa imputazione del credito nell'esercizio 2019, anno nel quale il credito è divenuto certo, liquido ed esigibile.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato ricalcolato e accantonato per € 4.225.316,30

Con riferimento alle spese potenziali per cause in corso e contenzioso l'accantonamento al *Fondo contenzioso* risulta pari a € 223.076,47 per cause legali ancora in corso per le quali sia prevedibile la soccombenza dell'Agenzia.

Nella voce *Altri accantonamenti* è stato inserito il Fondo TFS – Trattamento di Fine Servizio di cui al *Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto* allegato alla Determinazione del Direttore Generale n. 81/2019 del 17/04/2019 pari a € 40.676.720,79

## Vincoli derivanti da trasferimenti

Con la Determinazione del Direttore Generale n. 81/2019 del 17/04/2019 è stato approvato il *Prospetto Elenco analitico delle risorse vincolate dell'Agenzia Laore* al 31.12.2018, predisposto in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 9.11.4 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, nel quale è stata analizzata l'evoluzione nel corso dell'esercizio 2018 delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2017, partendo dall'ammontare iniziale pari a € 3.305.370,85, determinato in sede di rendiconto dell'esercizio 2017 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 51/15 del 16.10.2018;

L'Elenco analitico delle risorse vincolate evidenzia:

- a) l'ammontare delle risorse vincolate all'1.1.2018;
- b) l'utilizzo dei vincoli del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio 2018;

- c) i nuovi vincoli presunti creatisi nel corso della gestione 2018 (*accertato al netto dell'impegnato*);
- d) l'ammontare delle risorse vincolate al 31.12.2018;

Come esposto nella *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto* al 31.12.2018 - allegato G il risultato di amministrazione è stato utilizzato nel bilancio 2019 per:

- € 3.889.087,29 a copertura di spese derivanti da trasferimenti vincolati di cui:
  - ✓ € 3.318.397,97 per spese correnti;
  - ✓ € 570.689,32 per spese in conto capitale;

### **Risorse destinate agli investimenti**

Con la Determinazione del Direttore Generale n. 81/2019 del 17/04/2019 è stato approvato il Prospetto Analisi delle risorse destinate agli investimenti dell'Agenzia Laore al 31.12.2018, predisposto in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 9.11.4 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, nel quale è stata analizzata l'evoluzione nel corso dell'esercizio 2018 delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2017, partendo dall'importo determinato in sede di rendiconto dell'esercizio 2017, pari a € 3.377.500,00, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 51/15 del 16.10.2018, con un totale risorse destinate agli investimenti al 31.12.2018 pari a € 2.774.977,76;

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, come esposto nell'Allegato G) al Bilancio di previsione *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto*, sono:

- A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018(2)	57.650.964,87
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€ 4.225.316,30
- Accantonamento per spese potenziali per cause in corso e contenzioso	€ 223.076,47
- Accantonamento Fondo Trattamento di Fine Servizio	42.091.019,48
- B) Totale parte accantonata	46.539.412,25
- Vincoli derivanti da trasferimenti	3.889.087,29
- C) Totale parte vincolata	3.889.087,29
- D) Totale destinata agli investimenti	2.774.977,76
- Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.861.786,26

\* \* \*



Il *fondo pluriennale vincolato* derivante dal riaccertamento ordinario 2018 non ha compreso nessun investimento ancora in corso di definizione.

L'Agenzia Laore Sardegna non ha prestato alcuna garanzia - principali o sussidiarie - a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Agenzia Laore Sardegna non ha oneri o impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Agenzia Laore Sardegna detiene dal 1° gennaio 2019 la piena proprietà della quota societaria composta da n. 364.036 azioni ordinarie della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, pari al 99,99% e a nominali € 1.878.425,76. Quota societaria in usufrutto alla SFIRS - Società Finanziaria Regione Sardegna sino al 31.12.2018.